



COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO



(Bigi Dott. Mauro)

Mauro Bigi

VERBALE N. 7/2016

Comune di Poggio Renatico

Il Revisore Unico dei Conti

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2017-2019

Il REVISORE UNICO, Dott. Mauro Bigi

esaminato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2017 nonché il preventivo triennale per gli anni 2017/2018/2019

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- il d.lgs. n. 126/2014;
- il D.M. del 20.05.2015;
- l'allegato 9 al D.lgs 118/2015 relativo agli schemi di bilancio di previsione armonizzato ed allegati;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al d.lgs 118/2011)
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

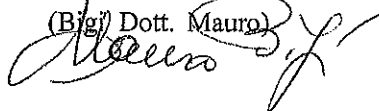
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, del Comune di

POGGIO RENATICO (Prov. di Ferrara)

che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 09/11/2016

IL REVISORE UNICO
(Bigi) Dott. Mauro



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO 2017

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019.

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Equilibri di bilancio in termini di competenza e di cassa ai sensi della Legge n. 243/2012*
- 3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 - 2019*
- 4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale pluriennale 2017/2019*
- 5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO TRIENNALE

- 9. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio triennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 10. Verifica della coerenza interna*
- 11. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

ENTRATE CORRENTI

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2017-2019

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

Premesso che:

- a partire dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma contabile degli enti territoriali disciplinata dal D.lgs. n. 118/2011 "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio", così come modificato dal D.Lgs n. 126 del 10.08.2014 e dal D.M. del 20.05.2015;
- a partire dal 1° gennaio 2016 ai sensi del D.lgs 118/2011 e s.m.i sia i principi che gli schemi contabili di bilancio armonizzato sono diventati obbligatori ed autorizzatori;
- l'ente, con riferimento al numero degli abitanti con riferimento al rendiconto 2016 è sottoposto ai seguenti adempimenti in materia di armonizzazione contabile:
 1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
 2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;
- l'ente è tenuto alla redazione del Documento Unico di Programmazione come previsto dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui al l'allegato 4.1 del D.lgs. n. 118/11 paragrafo 8;

Considerato che l'ente con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20/07/2016, ha approvato lo schema di DUP 2017-2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 26/07/2016 è stato presentato al Consiglio comunale il Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio della programmazione finanziaria 2017-2019 e con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 8/11/2016 ha approvato lo schema di DUP 2017-2019 definitivo aggiornato che sarà presentato al consiglio comunale entro il 15 novembre 2016;

Considerato che il Comune di Poggio Renatico ha ritenuto di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 entro il 31/12/2016 come da approvazione dello schema di bilancio di previsione e relativi allegati per il triennio 2017 -2019 di cui DGC n. 78 del 08/11/2016;

Viste tutte le deliberazioni approvate dalla giunta comunale in data 8/11/2016 correlate all'approvazione dello schema di bilancio 2017-2019 e relativi allegati

Dato atto che la proposta di bilancio viene redatta in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014, dal D.M. del 20/05/2015 e dal D.M del 4/8/2016 e corredata dei relativi allegati obbligatori;

Atteso che l'Ente, per quanto riguarda il triennio di riferimento:

- Non ha previsto variazioni delle aliquote tributarie eccetto la diminuzione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto al 2016 dello 0,1% prevedendo per il 2017 l'aliquota dello 0,7%;
- non ha in corso e contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008) e non è prevista alcuna sottoscrizione di tali tipologie di contratti;
- Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008) è negativo in quanto non sono previste alienazioni patrimoniali come da deliberazione assunta dalla giunta comunale ;
- Non ha previsto di ricorrere all'assunzione di mutui e prestiti per il finanziamento di spese di investimento;
- ha identificato le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA;

Verificato inoltre che il presente schema di bilancio risulta essere rispettoso per quanto attiene:

- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione, studi ricerche e consulenze (art. 46, comma 3, Legge

133/2008);

- i limiti massimi di spesa disposti dal D.L.78/2010, L. 228/2012, D.L. 101/2013, D.L. 66/2014 e D.L. 192/14;
 - i limiti massimi delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - l'osservanza dei principi contabili di cui all'Allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- ☐ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
☐ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo Di Revisione;
☐ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
☐ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio triennale 2017-2019 armonizzato attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale e triennale;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Il Consiglio Comunale ha approvato il **rendiconto per l'esercizio 2015** registrando un avanzo di amministrazione pari ad € **5.893.470,48**.

Inoltre dalla delibera di approvazione del Rendiconto 2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2015 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale. Anche per il 2016 l'ente sta rispettando le disposizioni sopra richiamate, nonché le previsioni del triennio 2017-2019 dimostrano il rispetto di tali limiti;

La Giunta Comunale ha approvato il **Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte corrente e di parte conto capitale** ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs n. 126/14 con DGC n. 23/2015;

Con delibera di Consiglio Comunale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 e la verifica dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Da tale atto, per l'esercizio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;

- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto dei limiti di finanza pubblica ed al pareggio di bilancio previsto dalla Legge 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016;
- la gestione dell'anno 2016 è improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto al triennio 2011-2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 e risultano altresì rispettate le ulteriori disposizioni in materia di spesa di personale.

Ad oggi non risultano sviluppi che possano condurre ad uno squilibrio riferito all'anno 2016 da finanziare nel 2017.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni effettuate dai responsabili competenti, sia in sede di approvazione del Rendiconto della gestione per l'anno 2015, che in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2016 non risultano debiti fuori bilancio.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa ai termini sugli interessi moratori.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2015 e per quanto riguarda l'anno 2016 in corso, sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2015 e che prevede il rispetto anche per l'anno 2016.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE – STATO DI ATTUAZIONE ALLA DATA DI REDAZIONE DEL BILANCIO TRIENNIO 2017-2019.

L'ente risulta rispettoso degli adempimenti previsti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili per gli enti locali.

Nello specifico risulta:

- **effettuata la riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG di spesa e per tipologie e categorie dei capitoli di entrata del PEG:** l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG di spesa e di entrata avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione a partire dall'anno 2016 assume carattere autorizzatorio;
- **gli atti di impegno di spesa e di accertamento di entrata vengono assunti nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata";**
- **è stato effettuato il Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi approvato con DGC n. 23/2015** dal quale risulta l'avanzo di amministrazione nella consistenza dichiarata nei relativi atti in materia
- **è stata calcolata e comunicata per tempo al proprio Tesoriere l'importo definitivo degli incassi vincolati;**

L'ente nel corso dell'esercizio 2016 non ha utilizzato giacenze vincolate per il pagamenti di spese correnti e per tanto non è ad oggi soggetto a registrazione contabile secondo le modalità previste nel principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio 2017-2019 rispetta, i principi del:

pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL),

equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267)

equilibri di bilancio in termini di competenza previsti dalla L. n. 243/2012 come modificata dalla Legge n. 164/2016.

Quanto alle cifre ed ai prospetti che ne illustrano la composizione e la consistenza il Revisore fa espresso riferimento e rinvio ai documenti ufficiali di Bilancio e relativi allegati, in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

2. Equilibri di bilancio in termini di competenza ai sensi della Legge n. 243/2012.

Equilibrio entrate correnti e spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti: il bilancio di previsione si presenta in equilibrio in quanto evidenzia un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate correnti (titoli 1 – 2 – 3) e le spese correnti (titolo 1) incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti (titolo 4).

Anche su questa parte si fa espresso riferimento e rinvio sui prospetti ufficiali e sugli allegati in ordine ai quali non sono emerse rettifiche da operare né elementi da segnalare.

3. Quadro generale riassuntivo triennio 2017 – 2019

Il Revisore, esaminato il quadro generale riassuntivo del Bilancio di Previsione per il triennio 2017-2019, riportato nel documento ufficiale il cui schema è stato approvato con deliberazione della giunta comunale e sarà presentato in Consiglio Comunale, ne ribadisce la composizione, la consistenza e l'attendibilità della previsione.

4. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale triennio 2017/2019

Come previsto dalla normativa vigente in materia di armonizzazione dei sistemi contabili nel presente schema bilancio 2017 – 2019, redatto in conformità ai nuovi principi contabili, trovano la giusta collocazione:

- **il fondo pluriennale vincolato:** la disciplina prevede che detto fondo sia un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente, già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso. In occasione del riaccertamento ordinario dei residui con riferimento al Rendiconto 2015, i responsabili hanno provveduto ad individuare le poste di spesa che si è provveduto a far confluire nel FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) con riferimento all'annualità 2016 attraverso l'approvazione della DGC n. 14/2016. Il FPV al momento non risulta istituito per gli anni 2017 – 2019 in quanto i responsabili non hanno al momento segnalato esigibilità differite a tali annualità. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste eventuali da far confluire nel fondo nelle annualità di riferimento.

- **il fondo crediti di dubbia esigibilità:** In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, è stanziata nel bilancio di previsione l'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità fa sì che le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo attraverso il FCDDE si impedisce che l'accertamento di tali entrate comporti l'assunzione di spese non coperte finanziariamente. L'importo del FCDDE è dunque un "fondo rischi" diretto ad evitare l'utilizzo di entrate dubbie o di difficile esazione, infatti, attraverso tale stanziamento nelle spese, che non costituirà impegno, è garantito l'accantonamento dell'ammontare del FCDDE nell'avanzo di amministrazione. Si rimanda agli schemi allegati al bilancio di previsione 2017-2019 e alla nota integrativa che evidenzia la costituzione.

- **la previsione di cassa:** la nuova contabilità ha reintrodotto la previsione di cassa. Essa costituisce dunque il limite ai pagamenti di spesa. L'apposito prospetto, già riportato negli allegati al Bilancio e che, per economia di documentazione, ci si esime dal ripetere, raffigura l'equilibrio corrente ed in conto capitale per il triennio di riferimento.

In particolare lo schema di bilancio di previsione previsto per il triennio 2017/2019 si dimostra in equilibrio sia per quanto riguarda la parte corrente che la parte in conto capitale e per tanto:

- non presenta l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto 2016 per il finanziamento di spese correnti;
- presenta l'applicazione anticipata al bilancio di previsione 2017 della quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2016 pari ad € 100.000,00 per il finanziamento di spese d'investimento secondo quanto

previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL, per il quale è stata rilasciata apposita dichiarazione documentata dal responsabile competente attestante la necessità dell'applicazione anticipata;

- non presenta entrate di parte corrente destinate al finanziamento di spese di investimento;
- non presenta entrate di parte capitale destinate a finanziare spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

5. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

E' stata verificata la correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate. In merito si è avuto modo di osservare la corretta correlazione fra le stesse.

6. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

ENTRATE NON RICORRENTI PREVISTE NEL BILANCIO PLURIENNALE 2017/2019								
Tit.	Tip.	Cat.	CAP	ART	Descrizione	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
1	101	8	1060	0	I.C.I. IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2	101	2	2520	0	CONTRIBUTI REGIONALI PER RIMBORSO SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2	101	1	2240	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3	200	2	3380	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI DI REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE E VIOLAZIONI DI NORME IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE E	45.000,00	55.000,00	55.000,00
2	101	1	2280	0	CONTRIBUTI DELLO STATO PER INDAGINI STATISTICHE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	265.000,00	275.000,00	275.000,00
Tit.	Macroag.	CAP	ART	Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
1	9	1102821	0	SPESE SOSTENUTE IN OCCASIONE DEL TERREMOTO		100.000,00	100.000,00	100.000,00
1	3	11326	0	ACQUISTO DI BENI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI		50.000,00	50.000,00	50.000,00
1	1	17394	0	SPESE PER INDAGINI STATISTICHE		20.000,00	20.000,00	20.000,00
				TOTALE SPESE NON RICORRENTI		170.000,00	170.000,00	170.000,00

Tuttavia si evidenzia che a fronte di € 95.000,00 di entrate non ricorrenti, (derivanti da recupero ICI/IMU e contravvenzioni stradali) è stato previsto un FCDE per tali poste di oltre il 50%, evitando pertanto eventuali problematiche di equilibri di bilancio.

7. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la previsione di risorse che appaiono conformi alla norma sul finanziamento di tali spese. Nella documentazione sottoposta all'esame del Revisore e che viene presentata al Consiglio Comunale, in ordine alla quale si fa espresso riferimento e rinvio, è distinta, come dovuto, in mezzi propri e mezzi di terzi.

Eseguiti i totali, si desume una posizione di equilibrio della parte straordinaria.

Le risorse di parte investimento finanzieranno le spese d'investimento come dettagliatamente riportato nel DUP.

8. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Come già indicato nella presente relazione risulta iscritta in bilancio una quota di avanzo di amministrazione vincolato presunto 2016 di € 100.000,00 finalizzato al finanziamento di precise spese di investimento secondo quanto previsto dal comma 3 e 3 quater dell'art. 187 del TUEL, per il quale è stata rilasciata apposita dichiarazione documentata dal responsabile competente attestante la necessità dell'applicazione anticipata;

BILANCIO DELLE ANNUALITA' 2018-2019**9. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio relativo all'annualità 2018-2019**

Per quanto riguarda la verifica del perseguimento degli equilibri di bilancio di parte corrente, di parte conto capitale e di cassa dello schema di bilancio proposto anche con riferimento alle annualità 2018 e 2019 si rimanda a quanto già descritto precedentemente nella presente relazione

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**10. Verifica della coerenza interna**

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P) sostituisce la relazione previsione e programmatica. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Comune di Poggio Renatico avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, è tenuto alla redazione del D.U.P. in versione ordinaria e predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Comune di Poggio Renatico ha approvato lo schema di D.U.P. valevole per il triennio 2017/2019 con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 del 20/07/2016 e presentato al Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 26/07/2016. E' DUP stato poi modificato con aggiornamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale nella seduta di approvazione degli schemi di bilancio 2017-2019, inteso pertanto come DUP definitivo. Il tutto in quanto le informazioni presenti al momento della presentazione al consiglio della seduta del 26/07/2016 non risultavano esaustive poichè lo schema di bilancio 2017-2019 non era ancora stato predisposto e pertanto i dati disponibili erano solo quelli del bilancio pluriennale 2016-2018 e non i dati reali previsti per il triennio 2017-2019. Tale schema di DUP definitivo aggiornato, sarà ripresentato al Consiglio Comunale entro il 15 novembre ed approvato definitivamente entro la data di approvazione definitiva del bilancio triennio 2017-2019.

In data 08/11/2016 la Giunta Comunale con deliberazione n. 78 ha approvato lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario del triennio 2017/2019 e relativi allegati nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, per la successiva presentazione e trasmissione al Consiglio Comunale prima della definitiva approvazione da parte del medesimo organo consiliare.

10.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**10.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Lo schema di programma è stato pubblicato all'albo telematico ove è prevista la permanenza per almeno 60 giorni.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Viene dato atto che con riferimento alle opere inserite nella previsione di bilancio 2016-2018 nonché per quelle già presenti tra i residui di bilancio, si provvederà in occasione del riaccertamento ordinario dei residui in sede di consuntivo

2016, a definire i cronoprogrammi ai fini della corretta esigibilità a seguito dell'approvazione dei relativi progetti definitivi ed esecutivi, nonché pubblicazione bandi di gara. A seguito di ciò verranno apportate le conseguenti e dovute variazioni al bilancio 2016 attraverso la eventuale creazione del fondo pluriennale vincolato a finanziamento di spese esigibili negli esercizi successivi.

10.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata inserita nel DUP 2017/2019. Seguirà successiva deliberazione della Giunta Comunale di approvazione della programmazione triennale del personale 2017/19 e piano occupazione 2017.

11. Verifica della coerenza esterna

11.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Pareggio di bilancio

Dal 01.01.2016 è entrato in vigore il nuovo "pareggio di bilancio" in luogo del patto di stabilità, disciplinato come sopra accennato, dalla L. 243/2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione", che tuttavia ha trovato per l'anno 2016 una attenuazione dei nuovi vincoli alla programmazione economico-finanziaria a carico di Regioni ed enti locali. Infatti la Legge 243/2012 imponeva in capo agli enti di raggiungere gli equilibri correnti e finali di cassa e competenza sia in fase previsionale sia in sede di rendiconto.

Gli equilibri che avrebbero dovuto essere garantiti erano:

1. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali;
2. un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote delle rate di ammortamento dei prestiti.

Come sopra accennato la Legge di Stabilità 2016 ha previsto per l'anno 2016 l'applicazione del pareggio di bilancio con riferimento unicamente all'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali.

La legge 243/2012 è stata modificata dalla Legge 164 del 12 agosto 2016, che ha confermato anche per gli anni a venire l'obiettivo di saldo non negativo unicamente in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali. Tuttavia non ha dato garanzie della inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata (relativo alle spese dell'anno precedente esigibili negli anni successivi) e di spese (quote di spesa dell'esercizio esigibili in anni futuri) per il triennio 2017-2019, ma solo dall'anno 2020 in poi. Sarà la legge di stabilità degli anni 2017-2019 a permettere l'inclusione o meno di tale FPV di entrata e spesa per una parte o tutto, nei calcoli del pareggio di bilancio, togliendo agli enti la capacità di programmare le opere la cui realizzazione non si conclude in una sola annualità. Vengono considerati inoltre ai fini del rispetto del pareggio le richieste o cessioni effettuate al patto di solidarietà regionale che vengono conteggiati nel saldo a favore come restituzione di quote cedute in precedenza o a sfavore come quote da restituire per quote avute in precedenza.

Dalla verifica dei dati, risulta la coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il pareggio di bilancio, nell'obiettivo 2017/2019, come risulta dal prospetto allegato allo schema di bilancio 2017-2017.

Avendo sempre rispettato, nel corso dei precedenti esercizi, l'obiettivo del patto di stabilità, l'ente non è soggetto ad alcuna sanzione.

Dovrà essere rivolta ai risultati della competenza per la parte corrente (accertamenti ed impegni) con particolare riferimento alla concretizzazione delle previsioni di entrata in veri e propri accertamenti. Infatti, se da un lato la spesa non potrà superare le previsioni medesime e quindi, al più, si potranno ottenere miglioramenti del saldo, altrettanto non si può dire sull'altro versante, cercando al contempo di non dilatare la spesa corrente per i riflessi negativi che avrebbe sui saldi di finanza pubblica e sul pareggio di bilancio, eccetto che tali spese siano previste a fronte di entrate realmente accertate e secondo i criteri previsti dalla contabilità armonizzata.

Per l'entrata, infatti, se le previsioni non si dovessero confermare, durante l'esercizio, si verrebbero a determinare delle minori entrate con conseguente peggioramento del saldo e compromissione del raggiungimento dei richiamati equilibri di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Titolo 1: ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le previsioni di entrate tributarie per l'esercizio 2017 non presentano sostanziali variazioni rispetto al rendiconto 2015 e alle previsioni attuali 2016, eccetto che per la diminuzione prevista di 0,1% dell'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef. Il tutto emerge dal prospetto delle Entrate Tributarie predisposto sul documento ufficiale in esame.

Al momento nell'attuale contesto normativo e nell'attesa che il governo ponga eventualmente in essere altri interventi legislativi di nuova modifica della compagine dei tributi comunali che comunque dovranno garantire le attuali risorse agli enti locali, si analizzano in dettaglio le previsioni formulate in merito singoli tributi attualmente in essere che si intenderebbe adottare per il triennio 2017-2019, suscettibili tuttavia di aggiornamento al momento di una maggiore certezza delle dinamiche fiscali per il prossimo triennio che saranno dettate dalla prossima legge di stabilità.

IMU: lo stanziamento di previsione per l'anno 2017 del gettito IMU, rispetto al 2016, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati delle normative vigenti in materia di tributi locali. Attualmente si è continuato a stimare che anche nel 2017 dall'ammontare complessivo del gettito IMU lo Stato tratterrà le quote relative agli immobili ad uso produttivo di categoria D ad aliquota 7,6 per mille. Vengono confermate per il 2017 le aliquote IMU applicate nel 2016. Il gettito IMU per il triennio 2017-2019 è stato determinato in sede di previsione in base alle informazioni note al momento dell'approvazione degli schemi di bilancio, tenendo conto dell'incertezza generale. Lo stesso terrà conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, che comporta l'iscrizione in bilancio dello stanziamento IMU al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale di competenza (pari ad € 312.275.70 corrispondente alla quota di competenza per l'anno 2016).

TASI: Le previsioni di bilancio 2017a seguito dell'abolizione della TASI sulle prime abitazioni, risulta iscritta con importo zero, e il mancato gettito sarà conglobato come per l'anno 2016 nei trasferimenti statali del fondo di solidarietà comunale. Il Comune non applicherà la Tasi su nessun'altra tipologia di bene.

TARIP:

Anche per il triennio 2017 – 2019 l'ente prevede di confermare il regime di tariffa avente natura corrispettiva: TARIP così come l'affidamento alla CMV Raccolta Srl, (Società che è stata costituita a seguito di un processo di scissione di CMV Servizi Srl, a cui sta per seguirà la fusione per incorporazione con la società AREA spa con modifica della denominazione in CLARA spa) quale soggetto gestore, della riscossione della tariffa oltre che la sua applicazione per l'anno 2017;

Si precisa che attraverso l'istituzione della TARIP e il contestuale affidamento al soggetto gestore, della riscossione della tariffa e la sua applicazione fa sì che per gli anni 2017 – 2019, così come avvenuto per l'anno 2015 e 2016, non risultino stanziati i competenti capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi agli introiti e pagamenti del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e per tanto anche la mancata previsione delle tariffe, vincolata, come già indicato poc'anzi, dall'approvazione da parte dell'Agenzia d'Ambito dei PEF annualmente predisposti dall'ente gestore, che si andranno ad applicare nel corso del prossimo esercizio, da effettuarsi comunque entro i termini fissati per l'approvazione del bilancio non produce alcun effetto sugli equilibri del presente DUP.

- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Per il triennio 2017-2019 l'ente intende diminuire l'aliquota vigente nel 2016 dello 0,8% dello 0,1%, portando pertanto l'aliquota definitiva allo 0,7%, utilizzando una parte delle economie che si genereranno dal 2017 per effetto del termine dell'ammortamento dei mutui rinegoziati con la Cassa DD.PP.

RECUPERO ICI/IMU: da controlli su anni pregressi, è previsto per il triennio 2017/2019 in complessivi € 50.000,00; lo stesso tiene conto della previsione degli avvisi di accertamento svolta dal personale dipendente addetto al servizio tributi nonché della previsione di entrata derivante dall'incasso di avvisi e ruoli emessi in anni precedenti. A titolo precauzionale e come disposto dalla legge è stata accantonata una quota nel Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di minori introiti per recuperi ICI/IMU stimati.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: la gestione di tale imposta è affidata in concessione.

FONDO DI SOLIDARIETA': è stato previsto in diminuzione rispetto al 2016 in quanto Il D.L n. 113 del 24/06/2016 all'art. 2 ha previsto attraverso l'inserimento del art. 436 bis, che le riduzioni al fondo di solidarietà comunale non applicate per l'anno 2015 e 2016 nei confronti dei comuni di cui al comma 436 della legge 190/2014 verranno applicati dal 2017 con la seguente gradualità:

- Per l'anno 2017 in misura del 25% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2018 in misura del 50% dell'importo della riduzione non applicata;
- Per l'anno 2019 in misura del 75% dell'importo della riduzione non applicata;
- Dall'anno 2020 in misura del 100% dell'importo della riduzione non applicata;

Inoltre inserendo il comma 436 ter ha previsto che nell'anno 2017 la riduzione di cui al comma 435 che per gli anni 2015 e 2016 è stato applicato nella misura del 50% nei confronti dei comuni di cui al comma 436, lett. c), si applica a carico degli stessi comuni in misura pari al 60%, per l'anno 2018 in misura pari al 80% e a decorrere dall'anno 2019 in misura pari al 100%.

Il taglio per questo comune se non fosse ridotto sarebbe ammontato a circa € 130.000, mentre con le nuove regole risulterà graduato. E' in corso una richiesta di emendamento per spostare l'attivazione della graduazione dei tagli per gli enti colpiti dal sisma del maggio 2012 a decorrere dal 2019 anziché 2017, in correlazione allo stato d'emergenza concesso per gli enti terremotati fino al 31/12/2018.

Le cifre dei tagli sono presunte e dovranno essere in corso d'anno monitorate al momento della pubblicazione delle spettanze sul sito del ministero nel corso del 2017, oggetto di continue modifiche e ricalcoli da parte del ministero stesso anche con riferimento ai fabbisogni standard.

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici. In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici.

In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato):

- dal 2017 non saranno più ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento per lo sviluppo investimenti sui mutui scaduti assistiti da contributo dello stato in quanto terminati.

Sono previsti invece i trasferimenti di competenza dell'ente al momento garantiti; nello specifico:

- contributo spettante ai comuni, a decorrere dall'anno 2014, a titolo di rimborso del minor gettito IMU derivante dalle agevolazioni per i terreni agricoli posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola e dalle esenzioni IMU per i fabbricati rurali ad uso strutturale, quantificato in € 138.024,25, ai sensi dell'art. 1, comma 711 della L.n. 147/13 così come comunicato dal Ministero dell'Interno;
- trasferimento a titolo di rimborso per le visite fiscali per i dipendenti assenti di competenza per circa € 2.500,00;
- trasferimento compensativo minor gettito imu immobili comunali – art. 2 D.L. 102/2013 per circa € 10.000,00;
- Riversamento 5 per mille IRPEF a favore di attività sociali svolte dal comune per € 1.000,00

Vengono inoltre ricompresi gli stanziamenti a titolo previsionale relativi ad eventuali rimborsi per elezioni e indagini statistiche per complessivi € 70.000,00 (presenti per pari importo anche in spesa) e rimborsi dal MIUR tramite i poli scolastici per i pasti agli insegnanti per € 8.000.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regione): fanno riferimento agli stanziamenti entrate per la gestione delle attività legate al sisma 2012 (contributi per autonoma sistemazione) e per assistenza scolastica, buoni libro e gestione asilo nido. Tali contributi assegnati vengono poi erogati tramite la provincia.

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Provincia): fanno riferimento per quasi la totalità degli stanziamenti di entrata per legati al Contributo dalla Provincia per co-finanziamento rata mutuo castello Lambertini

Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Comuni): non è presente alcun stanziamento di entrata.

Titolo 3 – Entrate extratributarie:

Fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente. Le previsioni si mantengono ad un livello pressoché allineato rispetto al valore assestato per l'anno 2016, eccetto che per il venir meno a regime delle entrate e parte di spese dovute alla concessione dell'asilo nido prevista da settembre 2016.

Rientrano in tali entrate:

- 1) Il Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche le cui tariffe rimangono invariata rispetto l'anno 2016. Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 35.000,00 all'anno per tutto il triennio 2017-2019
- 2) Gli utili netti delle società partecipate: Si è prevista nel 2017 per tale entrata per redditi da capitale la conferma degli utili derivanti dal possesso delle azioni HERA spa.
- 3) Le sanzioni amministrative per violazione codice della strada:
- 4) Proventi dei beni patrimoniali, quali affitti ecc.
- 5) Servizi pubblici a domanda individuale e non;
- 6) Interessi attivi su crediti
- 7) Introiti e proventi diversi

Titolo 4 – Entrate in conto capitale:

Tipologia 1: Tributi in conto capitale – Non sono previsti introiti per tributi in conto capitale.

Tipologia 2 : Contributi agli investimenti- Sono previsti contributi regionali presunti nel 2017 di cui alla legge 13/89 in materia di finanziamento edilizia privata con riferimento all'handicap e contributi reg.li per l'attuazione di programmi in materia di Edilizia Residenziale Pubblica Sono previsti stanziamenti di introiti dalla regione per contabilità speciale e donazioni solidali, in quanto si prevede di affidare i lavori di ricostruzione e messa a norma del centro civico del capoluogo, rientranti nel rispetto del pareggio di bilancio, prevedendo anche l'applicazione al bilancio di previsione 2017 di una quota di avanzo presunto vincolato 2016, utilizzato anticipatamente per € 100.000,00 secondo quanto previsto dall'art. 187 comma 3 e 3 quater del D.lgs 267/2000, relativa alla quota dell'ente di cofinanziamento alle spese di ricostruzione del centro civico di Poggio;

Tipologia 3 : Altri trasferimenti in conto capitale –Non sono previsti introiti per altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 4 : entrate da alienazione di beni materiali e immateriali – Sono previsti introiti presunti per concessioni per realizzazione tombe di famiglia su aree cimiteriali;

Tipologia 5 : Altre entrate in conto capitale – Sono previsti introiti per oneri di urbanizzazione

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie:

non si prevedono entrate per riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 – Accensioni di prestiti:

come già indicato nel presente documento non si prevede l'accensione di prestiti per tutto il periodo di riferimento.

Titolo 7 – Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere –

non si prevedono entrate per anticipazioni di tesoreria vista l'alta giacenza di cassa alla verifica di cassa del 30/09/2016 (pari a € 7.500.534,40) con analogo probabile mantenimento al 31/12/2016.

Titolo 9 – Entrate per partite di giro –

fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2015 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment. Vengono inoltre previsti i capitoli relativi al prelievo ed al reintegro dei fondi vincolati nonostante, data la giacenza di cassa attuale si ritiene scarsamente probabile il ricorso a tale istituto. L'importo complessivo del titolo 9 di entrata pari ad € 2.280.000,00 trova l'esatta corrispondenza nel totale complessivo previsto al titolo 7 di spesa.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2017-2019 suddivise per missione è la seguente:

MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA		
		2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.733.473,89	1.734.993,13	1.733.993
3	Ordine pubblico e sicurezza	293.305,98	293.305,98	293.305,9
4	Istruzione e diritto allo studio	947.324,15	956.324,14	956.324,1
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	93.816,22	93.816,20	93.816,2
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.667,92	91.667,92	91.667,9
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	136.916,67	136.916,67	136.916,6
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	194.024,30	194.024,30	194.024,3
10	Trasporti e diritto alla mobilità	394.162,50	398.040,47	399.760,4
11	Soccorso civile	109.500,00	109.500,00	109.500,0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	905.626,01	907.596,05	907.596,0
14	Sviluppo economico e competitività	6.950,00	6.950,00	6.950,00
20	Fondi e accantonamenti	134.726,18	140.529,76	140.529,7
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	5.041.493,82	5.063.664,62	5.064.384

Le previsioni di spesa corrente 2017-2019 suddivise per macroaggregato, confrontate con i dati della previsione iniziale 2016, è il seguente:

		Previsione iniziale 2016	Previsione 2017	Var. ass. 2017 - 2016	Var. % 2017 - 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	1.442.441,88	1.440.842,04	-1.599,84	-0,11%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	133.117,62	135.975,66	2.858,04	2,15%
103	Acquisto di beni e servizi	2.213.786,41	2.229.564,76	15.778,35	0,71%
104	Trasferimenti correnti	784.587,30	693.664,00	-90.923,30	-11,59%
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00%
107	Interessi passivi	87.250,90	51.039,18	-36.211,72	-41,50%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	56.400,00	62.400,00	6.000,00	100,00%
110	Altre spese correnti	483.100,03	428.008,18	-55.091,85	-11,40%
	Totale spese correnti	5.200.684,14	5.041.493,82	-159.190,32	-3,06%

Si specifica che gli importi riferiti alla previsione iniziali 2016 e non sono comprensivi degli importi reiscritti durante il 2016 in seguito al riaccertamento ordinario dei residui.

L'ente, come sopra esposto prevede una spesa corrente 2017 di € 5.041.943,82. Tale previsione risulta diminuita del 3,06% rispetto alla somma stanziata nel bilancio di previsione iniziale dell'anno 2016.

La previsione di spesa corrente per gli anni 2018-2019 risulta di importo di poco superiore rispetto all'anno 2017.

SPESE DI PERSONALE

In materia di rispetto della spesa di personale si evidenzia che il Decreto Legge n. 90 del 24.06.2014 recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici, convertito con modificazioni nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014, apporta notevoli modifiche nell'ambito dei vincoli da rispettare

Dati i nuovi dettami previsti dalla normativa sopra richiamata è meglio rappresentata nel prospetto allegato alla deliberazione di approvazione degli schemi di DUP, in materia di spese di personale.

Risulta inoltre rispettato il limite di spesa previsto per quanto riguarda la spesa per contratti di lavoro flessibile.

Come chiaramente visibile, l'ente è ampiamente sotto il limite assunzionale da rispettare nel rispetto dei blocchi assunzionali che si protraggono da diversi anni.

Per quanto riguarda l'incidenza presunta delle spese di personale sulle spese correnti, per l'anno 2017, risulta essere, date le previsioni di bilancio indicate nella tabella sopra riportata e degli schemi di bilancio:

INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI PER IL TRIENNIO DI RIFERIMENTO				
	Prev.iniziali 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa di personale (lorda)	1.656.624,14	1.657.149,86	1.657.149,86	1.657.149,86
Spese correnti	5.200.684,14	5.041.493,82	5.063.664,62	5.064.384,62
Rapporto spese personale totale /spese correnti	31,85	32,87	32,73	32,72

Per quanto concerne l'incidenza della spesa di personale rispetto alla spesa corrente, come dal prospetto sopra riportato, si evidenzia nel 2017 un lieve incremento rispetto alle previsioni iniziali 2016. Tale parametro tuttavia non è più richiesto in diminuzione, a seguito dell'abrogazione dell'art. 1 comma 557 lett. a) della Legge 296/2006.

Verifica del rispetto delle prescrizioni previste dal D.L. 78/2010 e s.m.i in materia di contenimento della spesa pubblica.

Nell'ambito del contenimento della spesa pubblica, la materia è disciplinata dai seguenti decreti:

- D.L. n 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- D.L. n. 101 del 31/08/2013, convertito con modificazioni nella L. n. 125 del 30/10/2013;
- D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni nella L. n. 89 del 23/06/2014;
- D.L. n. 192 del 31.12.2014, convertito con modificazioni nella L. 11 del 27/02/2015;

Nella deliberazione della G.C. n. 271 del 17/11/2015 di approvazione degli schemi di bilancio e relativi allegati, si dimostra il rispetto a livello preventivo in materia di contenimento della spesa pubblica di cui alle sopra richiamate norme.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come è ormai noto, una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come ampiamente descritto nella nota integrativa allegata alla deliberazione di approvazione degli schemi di bilancio 2017-2019, dopo l'applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011 si è assistito al consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016.

Tale nota integrativa elenca dettagliatamente le categorie di entrata ritenute potenzialmente suscettibili di crediti di dubbia e difficile esazione. Per quanto riguarda l'analisi effettuata sia in relazione all'individuazione delle categorie di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione che in merito al calcolo delle percentuali di incasso si rimanda integralmente a quanto descritto nella nota integrativa sopra indicato.

Le entità per il Fondo in oggetto, sono indicate nella apposita omonima allocazione per tutto il triennio 2017-2019.

Fondo di riserva

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Le previsioni del preventivo rientrano nella fascia in oggetto.

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa.

Fondo di Riserva di cassa

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo.

Anche in relazione a tale disposto normativo l'Ente rientra nel limite sopraindicato.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale è prevista pari a euro 829.518,24 per l'anno 2017 e € 80.000,00 per l'anno 2018 ed €. 80.000,00 per l'anno 2019, compatibile con il rispetto del pareggio di bilancio.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Sono previsti investimenti con indebitamento. Si continuerà nel triennio una politica di contenimento del debito a livelli bassi, funzionale alla spesa corrente, per il mantenimento dei servizi fondamentali.

Negli allegati al Bilancio è riportato il prospetto inerente le ulteriori capacità di indebitamento dell'Ente.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per l'anno 2017 l'ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi a organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi societari partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Nel 2015 e 2016 non si è pervenuti alla messa in liquidazione di nessuna società partecipata, ma si sono verificate operazioni di scissione e di successive fusioni per incorporazione.

L'Ente nel corso del 2016 ha approvato il Piano di razionalizzazione degli Organismi partecipati, trasmettendo il relativo atto alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è ritenuta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria (leasing).

RINEGOZIAZIONE MUTUI E ALTRE NORME SULL'INDEBITAMENTO

L'ente non ha ricorso alla rinegoiazione di mutui prevista nel corso dell'anno 2015 dalla Cassa Depositi e prestiti S.P.A..

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2018-2019

Le previsioni di entrata e di spesa 2017 - 2019 sono state formulate in osservanza:

- dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL
- dei nuovi principi e schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/11 e del principio di competenza potenziata;
- del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- del rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL

Risulta essere istituito il fondo pluriennale vincolato destinato alla copertura di spese correnti e di investimento ma con importo pari a zero. In occasione del riaccertamento ordinario che sarà svolto in occasione del rendiconto 2016 si provvederà all'individuazione delle poste da far confluire nel fondo nelle rispettive annualità di riferimento, sulla base della verifica della reale esigibilità delle entrate e delle spese.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- del linee programmatiche contenute nel programma di mandato del Sindaco;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;

- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel, prevista nel DUP;
- del rispetto del pareggio di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2017-2019, suddivise per titoli, presentano la evoluzione evidenziata nel progetto di Bilancio e nei relativi allegati dimostrativi, ai quali non resta che fare espresso riferimento e rinvio.

Le previsioni pluriennali di spesa sono state correttamente suddivise per macroaggregati evidenziando nella prosecuzione omogenea delle entità numeriche, anche la specifica evoluzione.

Allo stesso modo sono state evidenziate le evoluzioni delle previsioni pluriennali di spesa in conto capitale, suddivise per macroaggregati di spesa.

E' stata compiutamente indicato anche il finanziamento della spesa in conto capitale 2017-2019

OSSERVAZIONI

L'Organo Di Revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2017

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni attuali 2016;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla proposta di conferma delle aliquote tributarie e diminuzione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef, nonché dagli aumenti tariffari previsti dall'ente nell'ambito dei servizi a domanda individuale e dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del pareggio di bilancio imposti dalla Legge 243/2012 e s.m.i e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si sottolinea che il presente schema di bilancio è adottato in un contesto normativo non ancora definito, in quanto connesso a cambiamenti eventuali sulla fiscalità locale in conseguenza alla legge di stabilità 2017 e a mancata determinazione esatta del fondo di solidarietà alla data attuale da parte di ministero competente.

Si suggerisce per tanto all'ente di attuare politiche di tutela degli equilibri di bilancio durante i primi mesi dell'anno 2017, nell'attesa di apprendere la reale corrispondenza dei trasferimenti compensativi di competenza dei gettiti di imposta che potranno subire modificazioni attraverso la prossima Legge di Stabilità.

Nell'attesa dell'approvazione della richiamata Legge di Stabilità 2017 e della definizione delle ripercussioni conseguenti, si suggerisce all'ente di adottare misure opportune al fine di tutelare il perseguimento dell'equilibrio di bilancio.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio 2017-2019 in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP 2017/2019 e nel programma triennale del fabbisogno di personale previsto nel DUP 2017/2019 che sarà adottato con delibera di Giunta Comunale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Le previsioni delle spese di investimento, le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, appaiono conformi all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Allo stesso modo appare coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica, fermo restando l'adozione delle misure cautelative come suggerito al punto a).

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri, in caso di accertato squilibrio di bilancio, sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006. Tuttavia questo solo secondo le norme vigenti, in quanto qualora nella Legge di Stabilità 2017 sia contemplato il mantenimento del blocco totale delle aliquote tributarie locali, si dovrà riequilibrare il bilancio riducendo le spese correnti.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2017 l'ente dovrà dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile al momento non più rinviabili, atti a garantire:

1. la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. all'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 232, comma 2 del TUEL;
2. l'adozione del bilancio consolidato di gruppo secondo le modalità previste dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. all'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3 del TUEL;

che presuppongono tempestivamente:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere tecnico e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'Organo Di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e delle norme sul pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto,

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2017 - 2019 e sui documenti allegati, invitando l'ente a tener conto delle osservazioni e suggerimenti contenuti nella presente relazione.

li 09/11/2016

IL REVISORE UNICO

(Bigi Dott. Mauro)

